



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Provvedimento n. 1248

Del 22/10/2024

Proponente: POLIZIA PROVINCIALE

Classificazione: 16-02 2024/22

Oggetto: ATTO DI ACCERTAMENTO E IMPEGNO DELLE RISORSE DI CUI ALLE D.G.R. N. 195/2024 E N. 1283/2024 ASSEGNATE ALLA PROVINCIA DI RAVENNA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE "CINGHIALE PER L'ANNUALITA' 2024.

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che la Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, al comma 2 dell’art. 19 (così come modificato dall’art. 1 – comma 447 della L. 197/2022) prevede che “Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico – artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilevino inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria

che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che “I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l’esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti di polizia locale, con l’eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell’Arma dei Carabinieri”;

che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l’art. 40 individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo tra l’altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

che l’art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede, tra l’altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi dell’art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall’art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all’uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

che la L.R. n. 17 del 27/10/2022 (“Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche”) all’art. 4 (rubricato “Interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale”) prevede:

- Al comma 1, che fine di garantire maggiore efficacia nell’attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell’articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della Peste Suina Africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

- Al comma 2 che i contributi di cui al comma 1 sono concessi nel limite massimo di euro 600.000,00 per l'esercizio 2023 e di euro 500.000,00 per l'esercizio 2024;
- Al comma 3 che il riparto delle somme spettanti alle Province e alla Città metropolitana di Bologna in base al comma 1 è definito con apposito atto della Giunta regionale che ne definisce i criteri, le tipologie di spesa oggetto di rendicontazione e le modalità di erogazione;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 ad oggetto: "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione di piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 della L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 e 2024" che, tra le altre cose:

- dà atto che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente collegata al contenimento numerico delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice) che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;
- stabilisce di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17 del 17/10/2022 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo anche delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, per le annualità 2023 - 2024;
- individua come criterio di riparto tra le Province e Città Metropolitana di Bologna delle risorse per le specie fossorie la lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;
- ripartisce le somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna per le specie fossorie come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R., prevedendo per la Provincia di Ravenna un contributo pari a € 38.106,00 per l'anno 2023 e pari a € 38.106,00 per l'anno 2024;
- stabilisce le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R.;

VISTA la Nota Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione

dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale. Specificazioni sul rimborso delle spese sostenute”, assunta al p.g. di questa Provincia al n. 20359 del 13/07/2023;

DATO ATTO che la Provincia di Ravenna ha sottoscritto, in forza della predetta D.G.R. n. 1025/2023, con il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza uno specifico accordo (il cui testo è stato approvato con Atto del Presidente n. 108 del 25/10/2023) portante rep. n. 5263 del 03/11/2023 per l’attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie ai sensi dell’art. 19 della L. n. 157/1992 e per l’assegnazione al medesimo Coordinamento dei fondi all’uopo previsti dalla D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 per le annualità 2023 e 2024;

RICHIAMATO il Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica, adottato ex art. 19-ter della L. n. 157/92 con Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023;

VISTA la successiva D.G.R. n. 195 del 05/02/2024 ad oggetto “Assegnazione fondi alle Provincie per l’attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell’art. 19 della L. n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 – 2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese Annualità 2024 di cui alla Deliberazione n. 1025/2023”, con la quale, tra l’altro:

- Si è aumentato la quota già ripartita con la Deliberazione n. 1025/2023, incrementando così le risorse destinate per l’anno 2024 alle province per l’effettuazione dei piani di controllo delle specie “fossorie” e della specie “cinghiale”;
- Si è approvato il riparto delle ulteriori risorse incrementalì già ripartito con la D.G.R. n. 1025/2023, relative all’attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie per l’annualità 2024, prevedendo per la Provincia di Ravenna un contributo totale pari ad € 76.211,99;
- Si è rimodulato il riparto delle risorse per l’effettuazione dei piani di controllo della specie cinghiale già approvato con la D.G.R. n. 102/2023, prevedendo per la Provincia di Ravenna per l’annualità 2024 un contributo pari a € 19.414,00;
- Si è integrato quanto previsto dalla D.G.R. n. 1025/2023 in merito a modalità e termini per la rendicontazione dei contributi, unicamente per la specie cinghiale, per il 2024 e a partire dal 01/02/2024, prevedendo che la rendicontazione delle spese ammissibili inerenti i piani di controllo di tale specie possa avvenire “a capo” abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZSLER altro soggetto competente per trichinella o PSA, con riconoscimento di una quota pari a € 130,00 a capo abbattuto nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale;

DATO ATTO che la L.R. n. 4 del 28/05/2024 all'art. 7 prevede un incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/2024, per l'esercizio finanziario 2024, al fine di potenziare i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale;

VISTA quindi l'ulteriore D.G.R. n. 1283 del 24/06/2024 ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo inerente D.M. 13/06/2023 'Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica' – Verifica, prosecuzione e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Regione per l'eradicazione della peste suina africana (PSA) e la riduzione dell'impatto sulle produzioni agricole della specie Cinghiale (Sus Scrofa)", con la quale, tra le altre cose:

- Si è stabilito che le risorse previste dall'art. 7 della L.R. n. 4 del 28/05/2024 riguardanti i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale vengano ripartite secondo le modalità già contenute nella D.G.R. n. 1025/2023, così come integrata dalla D.G.R. n. 195/2024 e dalla stessa D.G.R. n. 1283/2024;
- Si sono integrati i criteri e le spese ammissibili stabilite dalla D.G.R. n. 1025/2023 e dalla D.G.R. n. 195/2024 unicamente per la specie cinghiale, confermando la possibilità della rendicontazione "a capo";
- Si è rimodulato, sulla base delle risorse incrementali, il riparto per la specie cinghiale già approvato con le precedenti deliberazioni, prevedendo per la Provincia di Ravenna per l'annualità 2024 un contributo aumentato a € 32.356,00;

VISTA la determinazione del dirigente del Settore Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Acquacoltura - Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia – Romagna n. 17099 del 26/08/2024 (ad oggetto "L.R. 27 ottobre 2022, n. 17, Art. 4. Deliberazione n. 1283/2024. Concessione Ulteriori Risorse alle Province per interventi relativi alla realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale, nonché impegni di spesa"), con la quale si è stabilito di concedere alle Province della Regione Emilia – Romagna per gli interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale di cui all'art. 4 della L.R. 27 ottobre 2022, n.17, le ulteriori disponibilità già individuate con le D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024, confermando pertanto per la Provincia di Ravenna gli importi a contributo per l'anno 2024, pari a € 76.211,99 per i piani di controllo relativi alle specie con abitudini fossorie e pari a € 32.356,00 per la specie cinghiale;

DATO ATTO che con nota p.g. n. 23438 del 20/08/2024 il Comando di Polizia Locale di questa Provincia ha formulato un quesito alla Regione Emilia – Romagna, Settore Attività Faunistico – Venatorie e Pesca in merito alle modalità di rendicontazione delle spese connesse con gli interventi in controllo della specie cinghiale di cui alla D.G.R. n. 195/2024 e D.G.R. n. 1283/2024, chiedendo di confermare che il criterio di rendicontazione "a capo" preveda che venga comunicato, da parte della Provincia alla Regione, esclusivamente il numero di capi di cinghiale abbattuti a partire dal 01/02/2024 e che tale informazione sia corredata dalla documentazione attestante il campionamento sanitario, senza necessità di fornire altri

documenti a comprova delle spese di parte corrente e/o in conto capitale sostenute per l'esecuzione degli interventi in controllo della specie di cui trattasi;

PRESO ATTO altresì che con nota n. 1032699.U del 20/09/2024, assunta al p.g. di questo Ente al n. 26365 in data 23/09/2024, la Regione Emilia – Romagna, Settore Attività Faunistico – Venatorie e Pesca, ha confermato:

- che per la specie cinghiale, a partire dal 01/02/2024, nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale, il metodo di rendicontazione delle spese ammissibili relativamente all'anno 2024 può essere effettuata opzionando il rimborso di € 130,00 per capo abbattuto e sottoposto a controllo sanitario, importo comprensivo di ogni spesa sostenuta per l'abbattimento;
- che dovranno essere fornite in sede di rendicontazione le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 1102 del 16/09/2024 con la quale si è disposto:

- di integrare ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 195/2024 l'accordo rep. n. 5263 del 03/11/2023, più sopra citato, tra questa Provincia e il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza per l'attuazione di piani di controllo delle specie con abitudini fossorie, aggiornando a € 76.211,99 la quota per l'anno 2024 dei finanziamenti regionali originariamente destinati alla Provincia di Ravenna in base alla D.G.R. n. 1025/2023, così come dedotta all'art. 3 dell'accordo suddetto;
- di procedere che con propri successivi atti all'accertamento ed impegno in bilancio delle risorse regionali assegnate a questa Provincia dalla D.G.R. n. 195/2024 per l'annualità 2024;

RILEVATO pertanto che alla Provincia di Ravenna, la Regione Emilia – Romagna, con gli atti fin qui richiamati, ha assegnato le seguenti risorse a titolo di contributo per l'effettuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, per l'annualità 2024:

- € 76.211,99 per le attività in controllo svolte per le specie con abitudini fossorie
- € 32.356,00 per le attività in controllo svolte per la specie cinghiale

per un importo complessivo pari a € 108.567,99;

RITENUTO pertanto di procedere con la presente determinazione ad accertare ed impegnare la somma complessiva di € 108.567,99 quali risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna alla Provincia di Ravenna per l'anno 2024 secondo quanto stabilito nelle D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024, per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992;

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 20/12/2023 ad oggetto “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170 COMMA 1 E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE” e successive variazioni;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2023 ad oggetto “BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 174, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE” e successive variazioni;
- l'Atto del Presidente n. 150 del 22/12/2023 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2024-2026 – Esercizio 2024 – Approvazione” e s.m.i.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Settore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari ai fini istruttori dalla Dott.ssa Lorenza Mazzotti, individuata quale responsabile del procedimento in base a quanto stabilito nell'obiettivo generali di primo livello 434101 “Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie)” del Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 – Esercizio 2024, approvato con il sopra richiamato atto del Presidente n. 150/2023;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

D I S P O N E

1. DI ACCERTARE la somma di € 108.567,99 al Cap. di entrata 23460 “Delega per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi (spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 13403/085 S)” del bilancio 2024 - 2026, annualità 2024, quali risorse assegnate alla Provincia di Ravenna dalla Regione Emilia - Romagna con deliberazioni della Giunta Regionale n. 195/2024 e n. 1283/2024 in premessa richiamate;
2. DI IMPEGNARE la somma di € 108.567,99 al Cap. di spesa 13403/085 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2024, risorse che verranno quindi liquidate, per quanto dovuto, al Coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia per le finalità di cui alle D.G.R. n. 1025/2023, n. 195/2024 e n. 1283/2024 e, solo per quanto riguarda le specie “fossorie”, di cui all'Accordo tra questo

Ente e il medesimo Coordinamento rep. n. 5263 del 03/11/2023 in premessa citato, a seguito della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute e a ciò finalizzate;

3. DI DARE ATTO che la SCADENZA della suddetta spesa è programmata secondo le tempistiche indicate nello schema sotto riportato:

<i>ANNUALITA'</i>	<i>IMPORTO</i>
2024	76.211,99 (specie fossorie)
2024	32.356,00 (specie cinghiale)
<i>TOTALE</i>	108.567,99

4. DI ADOTTARE, ai fini della rendicontazione alla Regione Emilia – Romagna, i seguenti criteri:

- Per le spese connesse con lo svolgimento dei piani di controllo delle specie “fossorie”, il criterio di cui alla D.G.R. n. 1025/2023 (ovvero mediante presentazione di giustificativi contabili)
- Per le spese connesse con lo svolgimento dei piani di controllo della specie “cinghiale”, il criterio della rendicontazione “a capo” abbattuto di cui alla D.G.R. n. 195/2024;

5. CHE la Dott.ssa Lorenza Mazzotti, Comandante del corpo di Polizia Locale di questa Provincia, è nominata quale responsabile del procedimento e dei relativi adempimenti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e DA ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023;

6. DICHIARA DI DARE CORSO agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla sottosezione Trasparenza del vigente PIAO della Provincia di Ravenna;

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente Atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis comma 1 Dlgs 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii. e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 7 del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BASSANI SILVA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

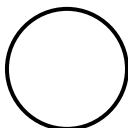
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____